

C.E.S.C.A. DI CONTESTABILE D. & C. S.A.S.

SEDE LEGALE: VIA BAGNOLI, 132 - 67051 AVEZZANO

CAVA/IMPIANTI: S.P. PALENTINA - 67050 MASSA D'ALBE

=====

C.E.S.C.A. DI CONTESTABILE D. & C. S.A.S.

SEDE LEGALE: VIA BAGNOLI, 132 - 67051 AVEZZANO

IMPIANTI: S.P. PALENTINA - 67050 MASSA D'ALBE



PIANO DI CAMPIONAMENTO DELL'AMMENDANTE

*Ammendante Compostato misto come da allegato n.2 p.to 5 al decreto legislativo del
29 aprile 2010, n.75 e ss.mm.ii.*

Massa D'Albe, 04/10/2016

C.E.S.C.A. DI CONTESTABILE D. & C. S.A.S.

SEDE LEGALE: VIA BAGNOLI, 132 - 67051 AVEZZANO

CAVA/IMPIANTI: S.P. PALENTINA - 67050 MASSA D'ALBE

=====

Sommario

1. INTRODUZIONE	3
1.1. Definizioni.....	3
1.2. Approccio al campionamento	4
2. TIPOLOGIA DI CAMPIONAMENTO	4
2.1. Ammendante sfuso	4
3. OPERAZIONI PER IL CAMPIONAMENTO	5
4. VERBALE DELLE OPERAZIONI.....	6

1. INTRODUZIONE

La presente procedura ha lo scopo di indicare le modalità di campionamento dell'ammendante compostato prodotto, ai sensi del decreto legislativo n.75 del 2010 e ss.mm.ii..

Il campionamento può definirsi come l'operazione di prelevamento della parte di una sostanza di dimensione tale che la proprietà misurata nel campione finale prelevato rappresenti, entro un limite accettabile noto, la stessa proprietà nella massa di origine. In altre parole, il fine ultimo del campionamento ambientale è sempre quello di consentire la raccolta di porzioni rappresentative della matrice che si vuole sottoporre ad analisi.

Il campionamento costituisce quindi la prima fase di ogni processo analitico che porterà a risultati la cui qualità è strettamente correlata a quella del campione prelevato. Per tale motivo, il campionamento è una fase estremamente complessa e delicata che condiziona i risultati di tutte le operazioni successive e che di conseguenza incide in misura non trascurabile sull'incertezza totale del risultato dell'analisi.

1.1. Definizioni

I termini nell'elenco che segue saranno impiegati nella presentazione delle operazioni di campionamento:

- *Campione elementare*, quantità di materiale proveniente da ogni singolo prelievo del lotto in esame;
- *Campione composito*, quantità di materiale ottenuta dal rimescolamento di tutti i campioni elementari;
- *Campione finale*, quantità di materiale raccolta per essere inviata in laboratorio e può essere suddiviso in una unica o in più aliquote.

1.2. Approccio al campionamento

Di seguito vengono riportati gli elementi fondamentali presenti nel piano di campionamento che viene eseguito con una metodica ufficiale e riproducibile e rispetta quanto previsto dal DM 19/7/1989:

- a) che cosa campionare e dove;
- b) elenco degli analiti da determinare;
- c) precisione richiesta per ognuno dei parametri analitici individuati;
- d) strategia di campionamento;
- e) tecniche di campionamento;
- f) numero minimo di incrementi da prelevare e loro massa;
- g) metodologia di riduzione e ripartizione;
- h) massa minima del campione elementare e massa minima del campione finale;
- i) sistemi di prelievo, conservazione, etichettatura, imballaggio e trasporto dei campioni.

2. TIPOLOGIA DI CAMPIONAMENTO




L'ammendante compostato misto presente in impianto viene prodotto stoccato e commercializzato sfuso.

Si precisa che viene effettuato un campionamento per ogni lotto di ammendante prodotto e che lo stesso avviene con cadenza mensile poiché viene chiuso un lotto ogni mese.

2.1. Ammendante sfuso

Per il campionamento dei prodotti sfusi si fa riferimento alle metodiche pubblicate nel "Metodi di Analisi del Compost", ANPA dicembre 2001.

Il campionamento del cumulo viene effettuato come segue:

-  Vengono individuate almeno 3 posizioni (sezioni) equidistanti lungo il perimetro del cumulo;
-  in corrispondenza di ogni posizione vengono prelevati almeno 4 sub-campioni a due altezze (un terzo e due terzi dell'altezza del cumulo) e due profondità verso il cuore del cumulo (30-50 cm e oltre 1,0 m), tenendo presente che ogni campione elementare deve essere di almeno 1,5 kg;
-  il numero minimo di campioni elementari prelevati sarà pertanto pari a 12.

In relazione al volume del lotto in esame, viene effettuato il prelievo di almeno 12 campioni elementari ogni 300 m³ di ammendante.

Nel caso di cumuli di grosse dimensioni viene effettuata un'accurata miscelazione con la pala, preventivamente pulita prima di procedere al prelievo dei campioni elementari, soprattutto nel caso in cui il perimetro del cumulo non sia completamente accessibile.

E' previsto la raccolta di più campioni, prelevati in zone diverse del cumulo, per tenere conto dello scarto temporale tra il primo e l'ultimo stoccato.

Il campione composito, costituito da almeno 18 kg di materiale, viene ripetutamente miscelato, ove necessario quartato, e da questo si preleva il campione finale.

3. OPERAZIONI PER IL CAMPIONAMENTO

Al fine di mettere in atto la presente procedura di campionamento il tecnico esterno abilitato all'effettuazione della stessa (incaricato dal laboratorio che effettua l'analisi sul campione) utilizza le attrezzature ed i dispositivi riportati nell'elenco che segue:

- ✱ pala,
- ✱ telo di plastica usa e getta,
- ✱ guanti lattice o nitrile usa e getta,
- ✱ sacchetti sterili che contengono almeno 1,0 litro di ammendante,
- ✱ flambatore portatile,
- ✱ bilancia /dinamometro;
- ✱ termometro;
- ✱ borsa termica isolante.

Si precisa che le attrezzature ed i dispositivi di ausilio alle operazioni vengono portati direttamente dal tecnico.

Di seguito vengono riportate le diverse fasi della procedura messa in opera per il campionamento dell'ammendante:

- ✱ viene steso a terra un telo di plastica per evitare che il materiale da prelevare venga a contatto con il pavimento;
- ✱ vengono individuati più punti di prelievo dei campioni elementari come descritto nei paragrafi 2.1 e 2.2 misurando in campo la temperatura dell'ammendante al punto di prelievo del campione elementare;

- ✱ per ogni punto individuato viene scartato lo strato superficiale di almeno 10 cm e si procede con il prelievo del campione elementare flambando la pala ogni volta che si esegue il prelievo di un campione elementare;
- ✱ vengono adagiati i campioni elementari sul telo;
- ✱ si miscelano i campioni elementari fino alla formazione del campione composito;
- ✱ ove necessario, si procede alla quartatura del campione composito per arrivare ad avere un campione finale di almeno 15 litri;
- ✱ il campione finale sarà di circa 5 litri di ammendante suddivisi in n. 5 sacchetti sterili (n.1 litro per ciascuno dei n.5 sacchetti) per le prove microbiologiche ed almeno 10 litri per le prove di conformità al decreto legislativo del 2010, n.75 e ss.mm.ii.;
- ✱ viene applicata un'etichetta adesiva sul sacchetto contenente il campione finale contenente le seguenti informazioni:
 1. n° identificativo del campione
 2. impianto di provenienza
 3. la dicitura "aliquota prove microbiologiche";
- ✱ i sacchetti sterili vengono collocati nella borsa termica con le barrette refrigeranti per il trasporto e durante tutto il tempo che precede la consegna in laboratorio che avviene nel più breve tempo possibile.

4. VERBALE DELLE OPERAZIONI

Tutte le informazioni raccolte durante la fase di campionamento (accompagnate, se necessario, da immagini fotografiche) vengono descritte al produttore e si procede con la verbalizzazione delle stesse.

Durante la fase di verbalizzazione, il campionatore (tecnico esterno abilitato) procede all'acquisizione di altre informazioni di carattere generale, quali:

- prestazione richiesta, (per esempio, caratterizzazione ai sensi del D. Lgs. 75/2010);
- riferimento del produttore (per esempio, lotto di produzione n.99 del 2099);
- data di campionamento;
- esecutore del campionamento;
- riferimento alla metodica di campionamento;

C.E.S.C.A. DI CONTESTABILE D. & C. S.A.S.

SEDE LEGALE: VIA BAGNOLI, 132 - 67051 AVEZZANO

CAVA/IMPIANTI: S.P. PALENTINA - 67050 MASSA D'ALBE

=====

- sede legale del produttore;
- sede operativa del produttore, luogo di campionamento;
- descrizione campione, (per esempio, stato solido con assenza/presenza di fasi, colore omogeneo/eterogeneo, odore, polverulento/non polverulento);
- lavorazione che ha originato l'ammendante (per esempio, trattamento aerobico dei rifiuti urbani da raccolta differenziata, CER 20 01 08, rifiuti biodegradabili di cucine e mense, CER 20 02 01, rifiuti biodegradabili prodotti da giardini e parchi);
- peso misurato in kg, volume stimato in litri.

CESCA di Contestabile D. & C. sas

